

Spett.le S.E. Ill.ma
Prefetto di Teramo
Dr. Angelo De Prisco

Oggetto: assenza di ammortizzatori sociali per lavoratori del trasporto scolastico.

La scrivente Organizzazione Sindacale, in riferimento ai lavoratori del settore del trasporto scolastico, segnala la grave situazione economica e sociale che l'assenza di copertura tramite ammortizzatori sociali sta causando.

I suddetti lavoratori, infatti, a seguito delle misure di contenimento della pandemia che, a partire dalla metà di febbraio, hanno previsto la sospensione dell'attività didattica in presenza e la conseguente interruzione dei servizi di trasporto, **sono attualmente senza retribuzione, copertura economica e copertura contributiva, non avendo possibilità di accesso ad alcun ammortizzatore sociale per i mesi di febbraio e marzo 2021.**

Gli stessi, infatti, come ogni anno, hanno ripreso l'attività lavorativa, tramite nuova assunzione a tempo determinato, al momento della ripartenza dell'attività didattica dopo la fermata natalizia (7 gennaio 2021), ma ciò li esclude dalla possibilità di accedere all'ammortizzatore sociale di riferimento (Fondo di Integrazione Salariale) in quanto lo stesso, secondo quanto previsto dalla Legge 178/2020, opera solo per i lavoratori assunti al 4 gennaio 2021 (come da circolare INPS n° 28 del 17/2/2021, paragrafo 6.2 secondo comma).

Ad avviso della scrivente, però, l'interpretazione dell'INPS riportata nella circolare in parola, per quanto estensiva rispetto alla Legge considerando il 4 e non già il 1° gennaio (data di entrata in vigore della Legge) il primo giorno di assunzione necessario per la copertura dell'ammortizzatore, escludendo i lavoratori del trasporto scolastico il cui primo giorno di lavoro dell'anno solare coincide, da sempre, con il primo giorno di attività didattica (7 gennaio), introduce un elemento di differenziazione e penalizzazione per i suddetti lavoratori.

Tale *vulnus*, poi, non è stato colmato neanche con il D.L. 41 del 22/3/2021 (“Decreto sostegni”) in quanto, lo stesso, contestualmente alla proroga del divieto di licenziamenti, estende la possibilità di fruire di un periodo aggiuntivo di ammortizzatore sociale, ma a partire dal 1° aprile 2021 (art. 8 comma 2).

Quanto sopra, come facilmente comprensibile, sta generando una forte difficoltà tra i circa 200 lavoratori coinvolti in provincia di Teramo. Gli stessi, infatti, privati dell'unica fonte di sussistenza già scarsa (tutti hanno orario di lavoro part-time mediamente con 20 ore settimanali e retribuzioni mensili che si attestano sulle 700 €), stanno vivendo una condizione di pesantissimo disagio economico e sociale che meriterebbe una risposta immediata e definitiva. Non è possibile scaricare su chi già vive condizioni di difficoltà, i costi di una pandemia che, in questi casi, mette a rischio le vite non soltanto per questioni di carattere sanitario.

La scrivente, chiede quindi a Sua Eccellenza, di adoperarsi nelle modalità che riterrà opportune, confermando l'attenzione già ampiamente dimostrata alle problematiche di carattere sociale che investono la provincia di Teramo.

Distinti saluti.

Segreteria Filt Cgil Teramo